

La luce in fondo al tunnel di Solbate Olona

Pubblicato: Lunedì 22 Aprile 2013



Pedemontana vede la luce in fondo al tunnel, almeno per quanto riguarda quello che è stato scavato sotto le case dei cittadini di Solbate Olona che per quasi due anni hanno tenuto botta mentre sotto i loro piedi si scavava il traforo a doppia canna dell'autostrada Varese-Bergamo. **La cerimonia dell'ultimo colpo di benna** al sottile strato di roccia rimasto si è svolta questa mattina, lunedì, alla presenza del nuovo assessore regionale alle infrastrutture **Maurizio Del Tenno** che, per l'occasione, ha voluto anche provare il mezzo che ha dato l'ultima picconata al diaframma di terra e cemento che separava la galleria dalla valle Olona.

Alle 12,30 il primo raggio di luce ha invaso la galleria e **le centinaia di persone presenti per questo traguardo importante hanno applaudito all'abilità del giovane operaio di 23 anni** Rimbaldi che con grande padronanza ha aperto il varco. Un "olè" da parte degli operai e dei tecnici, un applauso e il brindisi con una magnum di prosecco per sancire l'importante obiettivo centrato. «E' la mia prima visita ai cantieri di Pedemontana – ha detto l'assessore che ha raccolto l'eredità di Raffaele Cattaneo – **siamo determinati a portare a termine quest'opera** come e più di prima». L'assessore non si è sbilanciato sui dati economici dell'opera: «Ho bisogno ancora di qualche settimana per prendere visione di tutto ma sono certo che Pedemontana è un'opera strategica che va conclusa».



Il più felice di tutti era il presidente di Pedemontana Salvatore Lombardo che ha ringraziato i lavoratori e la società che sta eseguendo, Pedelombarda: «**Il mio primo grazie va a tutti voi – ha detto Lombardo** che ha anche ricordato l'operaio deceduto nel tunnel di Gazzada – insisterò sempre sulla questione sicurezza perchè quest'opera deve portare solo benefici sia a chi vi lavora, circa 1500 operai, che a chi la userà. Questa grande opera sarà un volano per l'economia in difficoltà». **Lombardo si è anche soffermato sulla situazione economico-finanziaria dell'opera:** «Non nascondiamo le difficoltà che abbiamo incontrato e che ancora non abbiamo superato

del tutto ma ero e resto fiducioso – ha detto – prima di tutto perchè siamo riusciti, grazie ad un lavoro incessante, a perfezionare questa fase delicata portando a casa l’obiettivo di aumentare il contributo pubblico dal 35% all’80 per il primo lotto. Su questa tratta siamo al 70% di completamento e sono certo che entro Natale avremo il tratto Cassano Magnago-Lomazzo aperto alle auto».

Una previsione, quella di Lombardo, molto rosea sulla tratta A mentre **sulle tangenziali ammette che si arriverà certamente in ritardo sul cronoprogramma** «di almeno tre mesi – ha detto – entro marzo/aprile 2014 dovremmo chiudere anche quella parte». Le parole si fanno meno sicure sulle successive tratte: «**Qualche preoccupazione rimane, ci manca all’appello un miliardo** ma il momento di congiuntura economica negativo ci ha costretto ad un percorso ad ostacoli». Soddisfazione, infine, è stata espressa anche dai sindaci della Valle Olona Melis (Solbiate Olona) e Caprioli (Gorla Maggiore).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it